

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00043759

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pulpito

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Ussana

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1771

DTSF - A 1771

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega genovese

ATBR - Riferimento all'intervento esecutore

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo/ intarsio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 300

MISL - Larghezza 170

MISP - Profondita'	120
MISV - Varie	misure scala d'accesso: 290x100x74
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1979
RSTE - Ente responsabile	S10
RSTR - Ente finanziatore	S10
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	In marmo bianco riccamente decorato con intarsi di colore rossiccio, è formato da una base di sostegno dall'andamento concavo convesso ornata da volute, conchiglie e cherubini. La parte superiore è scandita in cinque pannelli da pilastri addossati alla superficie. Nel pannello centrale è raffigurato San Sebastiano martirizzato, negli altri quattro gli evangelisti. Meno intensa è la decorazione della scala d'accesso.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	retro scala, entro lapide murata
ISRI - Trascrizione	ANNO 1771
NSC - Notizie storico-critiche	Il pulpito, eretto nel 1771 rientra in un progetto di ammodernamento e di abbellimento dell'edificio. In quel periodo, infatti, numerose chiese vennero munite di arredi "alla moda continentale controriformista" (Cavallari Murat, 1966), nacque così il caratteristico connubio tra lo stile gotico di tante parrocchiali e quello rococò degli arredi. Il manufatto, ascrivibile a maestranze di scuola genovese, rivela, nella ricca decorazione a nervature rilevate, nella linea curva, negli ornamenti, uno stile decisamente tardobarocco e trova confronti assai precisi nei pulpiti delle chiese di S. Elena a Quartu, S. Barbara a Sinnai e la parrocchiale di Selargius.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS CA 29785

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cavallari Murat A.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	00000218

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Lecca A. M.
FUR - Funzionario responsabile	Siddi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Carbone E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Carbone E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)